

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventinove.

In morte dell'onorevole Nicola Foschini.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Nicola Foschini, scomparso l'8 febbraio scorso.

Su un lutto del deputato Diego Novelli.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Diego Novelli, colpito da un grave lutto: la perdita del fratello.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella riunione di ieri della Conferenza dei presidenti di gruppo (vedi resoconto stenografico pag. 1).

**Discussione di documenti
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 53, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 2).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

CARMELO CARRARA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 54, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 3).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato

Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 5).

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno.

In attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,20.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4605: Cooperazione difesa Albania.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio *(vedi resoconto stenografico pag. 5)*.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

GIACOMO STUCCHI chiede la votazione nominale sugli articoli ai quali sono riferiti emendamenti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Si riprende l'esame dei disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4768: Collaborazione culturale Uzbekistan.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio *(vedi resoconto stenografico pag. 6)*.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4772: Banca cooperazione Medio Oriente e Nord Africa.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio *(vedi resoconto stenografico pag. 7)*.

La Camera approva gli articoli da 1 a 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4878: Tribunale penale internazionale ex Jugoslavia.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4884: Modifica Convenzione applicazione Schengen.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5006: Riconoscimento titoli e certificati di studio Argentina.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5134: Coproduzione cinematografica Canada.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 10*).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5138: Coproduzione cinematografica Portogallo.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 11*).

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5142: Personale rappresentanze diplomatiche USA.

La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5162: Cooperazione scientifica Albania.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5161: Cooperazione scientifica Slovenia.

La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5005: Mine antipersona.

La Camera approva gli articoli da 1 a 10, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE rinvia la votazione finale al prosieguo della seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4315: UNIDROIT-beni culturali rubati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

La Camera approva gli articoli da 1 a 7, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 9,40.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.1 della Commissione.

VALENTINO MARTELLI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

FABIO CALZAVARA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della lega nord, auspica la predisposizione di un apposito regolamento volto a disciplinare alcuni aspetti relativi alle voci di spesa ed ai controlli sugli indennizzi di cui all'articolo 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.1 della Commissione; approva quindi l'articolo 8, nel testo emendato, nonché l'articolo 9, al quale non sono riferiti emenda-

menti; con votazione finale elettronica, approva infine il disegno di legge di ratifica n. 4315.

PRESIDENTE passa alla votazione finale dei restanti disegni di legge di ratifica.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 4605, rilevato che occorre modificare radicalmente gli interventi di cooperazione con l'Albania, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista sul disegno di legge di ratifica n. 4605.

La Camera, con votazioni finali elettroniche, approva i disegni di legge di ratifica nn. 4605 e 4768.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 4772, annuncia il voto contrario del gruppo della lega nord.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4772.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 4878, annuncia il voto favorevole del gruppo della lega nord.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4878.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 4884, annuncia il voto favorevole del gruppo della lega nord.

La Camera, con votazioni finali elettroniche, approva i disegni di legge di ratifica nn. 4884 e 5006.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto, annuncia il voto

favorevole del gruppo della lega nord sui disegni di legge di ratifica nn. 5134 e 5138.

La Camera, con votazioni finali elettroniche, approva i disegni di legge di ratifica nn. 5134 e 5138.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 5142, annuncia il voto contrario del gruppo della lega nord.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5142.

GUSTAVO SELVA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 5162, dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale.

FABIO CALZAVARA dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sul disegno di legge di ratifica n. 5162.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5162.

GUALBERTO NICCOLINI, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 5161, sottolinea la necessità di fare chiarezza sulla questione, non risolta, delle foibe.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5161.

FABIO CALZAVARA, parlando per dichiarazione di voto sul disegno di legge di ratifica n. 5005, annuncia il voto favorevole del gruppo della lega nord.

VITO LECCESE dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sul disegno di legge di ratifica n. 5005.

FRANCO DANIELI dichiara il voto favorevole dei deputati aderenti a « L'Italia dei valori » sul disegno di legge di ratifica n. 5005.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Bova.

RAMON MANTOVANI dichiara il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista sul disegno di legge di ratifica n. 5005, pur ritenendo che si tratti di un « compromesso al ribasso ».

GABRIELE CIMADORO ritiene che il disegno di legge di ratifica n. 5005 rappresenti un atto di grande civiltà.

LAPO PISTELLI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sul disegno di legge di ratifica n. 5005.

VALTER VELTRONI, sottolineando l'impegno dell'Italia nella battaglia per la difesa dei diritti umani, ribadisce l'importanza di ratificare la Convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona.

MARIO BRUNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo comunista sul disegno di legge di ratifica n. 5005, che rappresenta un grande atto di civiltà.

SANDRA FEI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica n. 5005.

GUALBERTO NICCOLINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di forza Italia, stigmatizza qualsiasi strumentalizzazione politica del provvedimento in esame.

PRESIDENTE, nel ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, esprime un ringraziamento non formale al nucleo delle Forze armate italiane che svolge il delicato compito di rimuovere le mine nel territorio della ex Jugoslavia.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5005.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Giudice unico di primo grado (411 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 febbraio scorso sono stati votati gli articoli sino al 47.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Conferma l'inammissibilità, dichiarata nella seduta del 20 gennaio scorso, degli articoli aggiuntivi Donato Bruno 9.01 e 9.02 della Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, pur rispettando la pronuncia di inammissibilità, rileva, con rammarico, che la Presidenza avrebbe dovuto accedere ad una diversa interpretazione del comma 1 dell'articolo 86 del regolamento, anche alla luce delle polemiche sorte al riguardo.

PRESIDENTE, nel confermare l'interpretazione dell'articolo 86, comma 1, del regolamento, precisa che la Commissione ha discusso con riferimento ad un testo diverso rispetto all'emendamento presentato in aula.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ricostruisce le vicende che hanno portato alla dichiarazione di inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Donato Bruno 9.01, respinge le polemiche strumentali alimentate al riguardo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 48 e dell'unico emendamento ad esso riferito, soppressivo dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 48.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 48.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 49 e dell'unico emendamento ad esso riferito, interamente sostitutivo dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 49.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 49.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 49.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 50 e degli emendamenti ad esso riferiti, soppressivi dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 50.2 della Commissione, identico all'emendamento Manzione 50.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 50.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 51 e degli emendamenti ad esso riferiti, soppressivi dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 51.2 della Commissione, identico all'emendamento Manzione 51.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 51.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 52 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 52.2 della Commissione; esprime invece parere contrario sull'emendamento Manzione 52.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 52.2 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 52.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 53 e dell'unico emendamento ad esso riferito, soppressivo degli articoli da 53 a 77.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 53.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 53.1 della Commissione, soppressivo degli articoli da 53 a 77.

MARIO GAZZILLI ritira il suo articolo aggiuntivo 67.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 78, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 79 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 79.2 della Commissione, che assorbe l'emendamento Manzione 79.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 79.2 della Commissione, soppressivo degli articoli da 79 a 86.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 87 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 87.1 della Commissione; esprime parere contrario sui relativi subemendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Carmelo Carrara 0.87.1.2 e 0.87.1.1 ed approva l'emendamento 87.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 87.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 88 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 88.1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 88.1 della Commissione, soppressivo degli articoli 88 e 89.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 89.01, 89.02 e 89.03 della Commissione; esprime invece parere contrario sui subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 89.01 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Carmelo Carrara 0.89.01.1 e 0.89.01.2 ed approva gli articoli aggiuntivi 89.01, 89.03 ed 89.02 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 90 e dell'unico emendamento ad esso riferito, soppressivo dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pecorella 90.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo 90.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 91 e dell'unico emendamento ad esso riferito, soppressivo dell'articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pecorella 91.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 91.1, soppressivo dell'articolo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 92 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 92.4 del Governo, soppressivo dell'articolo, ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Gazzilli 92.1, Simeone 92.2 e Lumia 92.3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 92.4 del Governo e si associa sui restanti emendamenti.

PIER PAOLO CENTO dichiara voto contrario sull'emendamento 92.4 del Governo.

GIOVANNI MARINO dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento 92.4 del Governo.

GIOVANNI MELONI esprime perplessità in merito all'opportunità di sopprimere l'articolo 92, ritenendo preferibile procedere allo stralcio di tale articolo.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, precisa che non si vuole accantonare il problema sotteso alla norma in esame per non risolverlo, trattandosi di un mero aspetto contabile.

LUIGI SARACENI, a titolo personale, ritiene che la soluzione indicata dal Governo sia sufficientemente chiara ed affidabile.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rileva che non si porranno problemi in ordine ai lavoratori impiegati presso il Ministero di grazia e giustizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 92.4 del Governo, soppressivo dell'articolo 92.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 93 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 93. 1 del Governo.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 93. 1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 93.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 5, precedentemente accantonato, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, accetta l'emendamento 5. 100 del Governo.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 100 del Governo, sostitutivo del comma 1 dell'articolo 5, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 16, precedentemente accantonato, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pecorella 16.1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 16.1.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto favorevole sull'emendamento Pecorella 16.1.

GIOVANNI MARINO dichiara anch'egli voto favorevole.

LUIGI SARACENI rileva che, dovendosi rispettare limiti di compatibilità finanziaria, non è « ingiusto » fissare il tetto di un miliardo per la riparazione.

FILIPPO BERSELLI, a titolo personale, giudica sbagliato fissare un tetto per il risarcimento, senza prevedere ipotesi di eccezione rispetto alla regola; si dichiara quindi favorevole all'emendamento Pecorella 16. 1.

VITTORIO SGARBI, nel condividere l'emendamento Pecorella 16. 1, richiama i

casi di persone la cui dignità è stata calpestata a seguito di errori giudiziari.

ELIO VELTRI rileva che, in presenza di un obbligo di risarcimento gravante sui magistrati, analogo obbligo dovrebbe essere configurato anche per altre categorie a rischio di errore, come, per esempio, i medici.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 16. 1; approva, quindi, l'articolo 16.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ROCCO MAGGI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

GIOVANNI MARINO dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, lamentando il mancato accoglimento di importanti contributi emendativi.

MARIO BORGHEZIO, ribadito il rilievo costituzionale del principio di collegialità dell'organo giudicante, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR su un provvedimento che rappresenta un buon punto di partenza.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che il provvedimento rappresenta un indispensabile corollario dell'istituzione del giudice unico di primo grado, dichiara voto favorevole.

LUIGI SARACENI esprime soddisfazione per un provvedimento che consente al processo penale di fare un grande passo in avanti sul versante dell'efficienza del dibattimento e delle garanzie per l'imputato.

GAETANO PECORELLA, nell'esprimere perplessità sull'esistenza dei presupposti necessari per l'effettiva applicazione delle norme sull'istituzione del giudice unico, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

CARMELO CARRARA, espressi dubbi sull'esito della riforma del sistema giudiziario che si vuole avviare, dichiara l'astensione dei deputati del centro cristiano democratico.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sul provvedimento, che consentirà l'effettiva applicazione delle norme sul giudice unico di primo grado, conferendo altresì maggiore funzionalità ed efficienza all'amministrazione della giustizia.

GIOVANNI FILOCAMO, espressa contrarietà ad un provvedimento che « non convince », ritiene che i magistrati debbano essere chiamati a rispondere del loro operato alla stregua di quanto previsto per i medici.

FRANCESCO BONITO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che giudica di alto profilo politico, ribadisce la validità delle riforme varate con l'istituzione del giudice unico di primo grado.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, espressa soddisfazione per il risultato conseguito, propone, a nome del Comitato dei nove, talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 65*).

La Camera approva.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, ringrazia tutti i deputati, di maggioranza e di

opposizione, nonché gli Uffici per il contributo fornito ai fini dell'approvazione del provvedimento.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che il provvedimento rappresenta un punto di equilibrio tra l'esigenza di conferire efficienza all'amministrazione della giustizia e la necessaria tutela delle garanzie dei cittadini.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'atteggiamento del rappresentante del Governo, che ha espresso valutazioni di merito in una fase del dibattito generalmente riservata ad espressioni di ringraziamento.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Vito.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 411 ed abbinati.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Attuazione articolo 68 della Costituzione (2939-2985).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 29 gennaio scorso si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 68*).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e degli emendamenti presentati.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 68*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIERLUIGI COPERCINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che non si possono affrontare i complessi problemi della giustizia procedendo in maniera

discontinua nell'esame dei provvedimenti ed assistendo ad inopportuni ed estemporanei interventi del Governo.

ANTONIO SODA, *Relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.90 delle Commissioni; esprime parere favorevole sugli emendamenti Boato 1.27 e 1.16 e contrario sulle restanti proposte emendative.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI, FORTUNATO ALOI e ANTONIO SAIA sollecitano lo svolgimento di atti del sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

MARCO TARADASH lamenta carenze di locali e di adeguati strumenti operativi in alcune sedi della Camera.

PRESIDENTE assicura che entro il prossimo 15 febbraio sarà posto rimedio ai problemi segnalati; interesserà inoltre il Governo affinché risponda sollecitamente ai richiamati documenti di sindacato ispettivo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

LUISA DEBIASIO CALIMANI illustra la sua interrogazione n. 3-03406, sul contrasto dei fenomeni criminali connessi alla prostituzione.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura l'impegno del Governo nell'azione di contrasto dei fenomeni criminali connessi alla prostituzione, anche attraverso l'intensificazione degli interventi affidati alle forze dell'ordine; informa, infine, che l'Esecutivo si riserva di valutare se e come modificare la legge Merlin.

LUISA DEBIASIO CALIMANI si dichiara soddisfatta ed auspica che si possa monitorare adeguatamente il livello di efficacia delle soluzioni individuate.

EDOUARD BALLAMAN illustra l'interrogazione Comino n. 3-03407, sulla presenza di armamenti nucleari statunitensi in Italia.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che l'Italia persegue l'obiettivo del disarmo e della non proliferazione delle armi nucleari, fa presente che la NATO ha già proceduto ad una riduzione pari all'80 per cento di detti armamenti, sulla sicurezza dei quali un apposito comitato speciale risponde direttamente ai ministri della difesa degli Stati membri.

EDOUARD BALLAMAN si dichiara insoddisfatto, ribadendo che il gruppo della lega nord chiede formalmente al Governo di impegnarsi per la completa rimozione dal territorio delle armi nucleari americane.

DOMENICO IZZO illustra la sua interrogazione n. 3-03408, sulla riclassificazione delle zone svantaggiate a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 146 del 1997.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il ministro per le politiche agricole ha predisposto una nuova delimitazione delle aree svantaggiate, rileva che il decreto legislativo n. 146 del 1997 tiene già conto dei parametri indicati dall'interrogante;

precisa, altresì, che i termini di applicazione del citato decreto sono stati differiti al 1° gennaio 2000.

DOMENICO IZZO, pur apprezzando l'impegno del Governo, sottolinea l'esigenza di garantire una reale equità ai territori interessati.

LUIGI NOCERA illustra la sua interrogazione n. 3-03409, sulle cartelle esattoriali relative alle dichiarazioni dei redditi del 1992.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisato che l'emissione delle cartelle esattoriali è avvenuta a seguito della contestazione di errori esclusivamente sostanziali, informa che, con riferimento ai casi in cui è stato accertato un erroneo computo da parte dell'Amministrazione, sono state attivate le previste procedure di « autotutela ».

LUIGI NOCERA, ribadita l'esigenza di accertare le possibili responsabilità, invoca un provvedimento di sanatoria, in coerenza con la necessità di assicurare un corretto e trasparente rapporto tra fisco e contribuenti.

NERIO NESI illustra la sua interrogazione n. 3-03410, sui nuovi interventi sul sistema pensionistico.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel dichiarare che il Governo non intende assumere iniziative volte a modificare il sistema pensionistico, conferma la validità delle previsioni sull'andamento della spesa pensionistica contenute nel DPEF, precisando che viene effettuato un costante monitoraggio sull'evoluzione del settore.

NERIO NESI si dichiara pienamente soddisfatto, invitando il Governo ad organizzare una conferenza nazionale sulla previdenza, al fine di fugare ogni allarmismo in materia.

GUALBERTO NICCOLINI illustra la sua interrogazione n. 3-03411, sul coordinamento tra i Servizi con riferimento alla crisi albanese.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Governo non chiede al Parlamento di evitare l'invio di proprie delegazioni in Albania; precisa, tra l'altro, che non vi è alcuno scontro in atto tra SISMI e SISDE per la gestione degli accordi bilaterali: i Servizi hanno invece intensificato l'attività volta a monitorare l'evoluzione delle condizioni socio-economiche e politiche in Albania.

GUALBERTO NICCOLINI, nel dichiararsi insoddisfatto, ribadisce che il comportamento del Governo fa presumere l'esistenza di attività poco chiare in Albania.

GIOVANNI CREMA illustra la sua interrogazione n. 3-03412, sulla titolarità delle tariffe per le telefonate dalle utenze fisse a quelle mobili.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, precisa che la decisione dell'Autorità garante per le comunicazioni di demandare alla Telecom il compito di proporre lo schema tariffario per le chiamate dalla rete fissa a quella mobile risulta « in linea » con le disposizioni vigenti in materia: peraltro, la sua legittimità non è inficiata dalla riconducibilità alla stessa Telecom della duplice veste di gestore della rete fissa e azionista della TIM.

GIOVANNI CREMA ribadisce l'esigenza di assicurare la dovuta trasparenza nei rapporti tra istituzioni e organismi di controllo.

BONAVENTURA LAMACCHIA illustra la sua interrogazione n. 3-03413, sul rafforzamento delle forze dell'ordine in Calabria.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nel dar conto del potenziamento degli organici delle forze dell'ordine in Calabria, assicura che, a seguito della direttiva del ministro dell'interno adottata nel marzo 1998, è pre-

visto un ulteriore rafforzamento degli organi investigativi, che si avvarranno anche di apposite sezioni specializzate.

BONAVENTURA LAMACCHIA si dichiara pienamente soddisfatto, auspicando che le misure di ordine pubblico siano affiancate da provvedimenti volti a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rispondendo all'interrogazione Fei n. 3-02299, sulla denuncia dei rifiuti agricoli speciali, rileva che la circolare ministeriale del 5 marzo 1998 chiariva che entro il 30 aprile 1998 le imprese agricole avrebbero dovuto presentare la dichiarazione di denuncia in oggetto; nella prossima dichiarazione i produttori agricoli dovranno produrre tale comunicazione per il periodo dal 13 giugno al 31 dicembre 1998.

SANDRA FEI si dichiara insoddisfatta, augurandosi che per il futuro il Governo possa provvedere con maggiore tempestività.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interpellanza n. 2-01404, sull'obbligatorietà delle vaccinazioni per la frequenza scolastica.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo anche alle interrogazioni Gasparri n. 3-02889 e Caruso n. 3-02944, vertenti sullo stesso argomento, premesso che l'adeguata copertura vaccinale è il presupposto di un'eventuale rinuncia all'obbligo delle vaccinazioni, fa presente che i provvedimenti adottati dal Governo sono

volti a rimuovere qualsiasi ostacolo al pieno rispetto del diritto all'istruzione.

CARLO GIOVANARDI, nel dichiararsi insoddisfatto, manifesta sconcerto per l'atteggiamento « avventuristico » del Governo, che ha assunto provvedimenti che possono porre a rischio la salute pubblica.

MAURIZIO GASPARRI si dichiara insoddisfatto e « sconcertato » per la risposta, manifestando serie preoccupazioni per i rischi che gravano sulla salute dei cittadini.

ENZO CARUSO, giudicato « irresponsabile » il comportamento del Governo, che per altro ha eluso i quesiti contenuti nell'interrogazione, sottolinea il rilievo costituzionale del diritto alla tutela della salute.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo all'interrogazione Gasparri n. 3-02687, su casi di inefficienza nella sanità pubblica, dà conto delle informazioni fornite dalla regione Lazio, chiarendo che la vicenda prospettata investe problematiche di natura esclusivamente « locale ».

MAURIZIO GASPARRI, ribadita la preoccupazione per l'inefficienza delle strutture sanitarie, stigmatizza l'atteggiamento dei responsabili del Dicastero della sanità i quali, in base a valutazioni di convenienza, si dichiarano a volte « centralisti », talaltre « federalisti ».

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Cento; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-01983, sui casi d'insufficienza delle strutture sanitarie pubbliche.

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*, rispondendo all'interrogazione Simeone n. 3-03149, sui provvedimenti per l'olivicoltura italiana,

rileva che il livello di produzione garantita dell'olio di oliva non ha impedito il manifestarsi nel Paese di crisi profonde di mercato, che hanno richiesto interventi da parte del Governo; ricorda quindi le finalità della legge n. 313 del 3 agosto 1998, recante disposizioni in materia, precisando altresì che il Ministero per le politiche agricole ha predisposto un programma per il rilancio dell'olivicoltura italiana.

SERGIO COLA si dichiara parzialmente soddisfatto; pur prendendo atto dei dati forniti, giudica le affermazioni del rappresentante del Governo mere dichiarazioni di intenti.

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 febbraio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

La seduta termina alle 17.